

→ **L'ordigno**, inoffensivo, in un vagone della metro B. Gli investigatori: «Si vuole creare tensione»

→ **Duemila** agenti, centinaia di mezzi blindati, la più grande "area protetta" mai vista

E alla vigilia spunta la bomba tra zone rosse, fiori e fantasia

Due tubi con esplosivo ma senza innesco trovati in un vagone della metro a Rebibbia. Gli investigatori: «Non possiamo escludere alcuna ipotesi». Tre cortei non autorizzati. Rischio denuncia per chi partecipa?

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Una brutta notizia come il ritrovamento dell'ordigno, senza innesco e quindi innocuo, sotto il sedile della metropolitana. Tanti deliziosi piccoli eventi, tombolate davanti al Senato, consegne di fiori ai poliziotti e i cartelli «vendesi» a prezzi modici, dai 5 ai venti euro - il prezzo della compravendita dei deputati di questa sgangherata maggioranza - davanti a Montecitorio. In mezzo le risse al Senato dove la vicepre-

Confini mobili

I limiti della zona proibita variabili in base all'emergenza

sidente leghista Rosi Mauro a un certo punto ha messo il turbo - votazioni elettroniche a raffica - per fare anche lei un blitz, l'unico vero della giornata: approvare la riforma Gelmini ieri sera e svincolare l'appuntamento con la piazza di oggi. Il tutto in una città, Roma, presidiata da duemila agenti e decine di mezzi blindati schierati a zona che aprono e chiudono gli accessi della zona rossa a seconda delle possibili emergenze. State tranquilli - scrivono a sindaco, questore e prefetto gli studenti della Sapienza nella loro "richiesta di autorizzazione" alle



Un momento delle proteste contro la riforma Gelmini, ieri al voto di Palazzo Madama.

autorità per il corteo di stamani che invece non è stato autorizzato: «Il 22 lasceremo i palazzi del potere nella solitudine della loro miseria e andremo nelle altre zone della città, per parlare con chi come noi è inascoltato da quegli stessi palazzi». Sfileranno, dunque, «i pericolosi assassini» indicati da Gasparri per cui il capo-

gruppo dei senatori del pdl ha chiesto anche «l'arresto preventivo», perché «il corteo spontaneo è da anni la vera pratica con la quale far vivere e rendere visibile il diritto di manifestare, la voglia di partecipare e prendere parola sul nostro futuro».

Fotografia della vigilia di un giorno che il governo ha fatto di tutto per

annunciare nero e violento. E che, almeno per ora, racconta di una politica sempre più blindata e isolata e lontana. E di un Movimento che quasi prescinde dal merito della riforma universitaria e cerca di parlare e dare voce all'Italia che non ce la fa più.

→ **SEGUE A PAGINA 6**

Anna Finocchiaro

«In Senato c'è stata una risposta prepotente e dispregiativa alle ragioni dell'opposizione»



Maristella Gelmini

«Mi auguro che l'esame del ddl possa finire in serata, al limite giovedì mattina. Vediamo quanto ci vorrà»



Vannino Chiti

«In democrazia si può e si deve manifestare purché lo si faccia in modo pacifico»

